

VIALE LAZIO. La famiglia sceglie di destinare a questo scopo parte del patrimonio librario dello studioso, allievo di Cottone. Altri intellettuali interessati a contribuire

Donati 1.300 volumi di Pietro Calandra, a Villa Costa nascerà una nuova biblioteca

Lo spazio comunale entro fine anno al posto del ristorante

La dirigente del Comune Eliana Calandra, figlia dell'intellettuale alcamese, così racconta la passione del padre: «Non trascorreva un giorno senza che lui non comperasse almeno un libro - ricorda Eliana Calandra, dirigente del Comune e in particolare responsabile del Servizio sistema bibliotecario, spazi etnoantropologici e archivio cittadini - la nostra casa era piena. Lui li ricordava tutti a memoria, non erano catalogati, ma stiamo lavorando anche a questo. La donazione della nostra famiglia è stata una scelta di cuore, il valore affettivo che nutriamo nei confronti della sua biblioteca ci ha portati a pensare che questa possa potesse preservarla dall'oblio e salvaguardarla dalla fine che fanno simili patrimoni, che spesso si disperdono in mille rivoli. I tempi per avere a disposizione la nuova biblioteca? Bisognerà aspettare la fine dell'anno, quando sca-

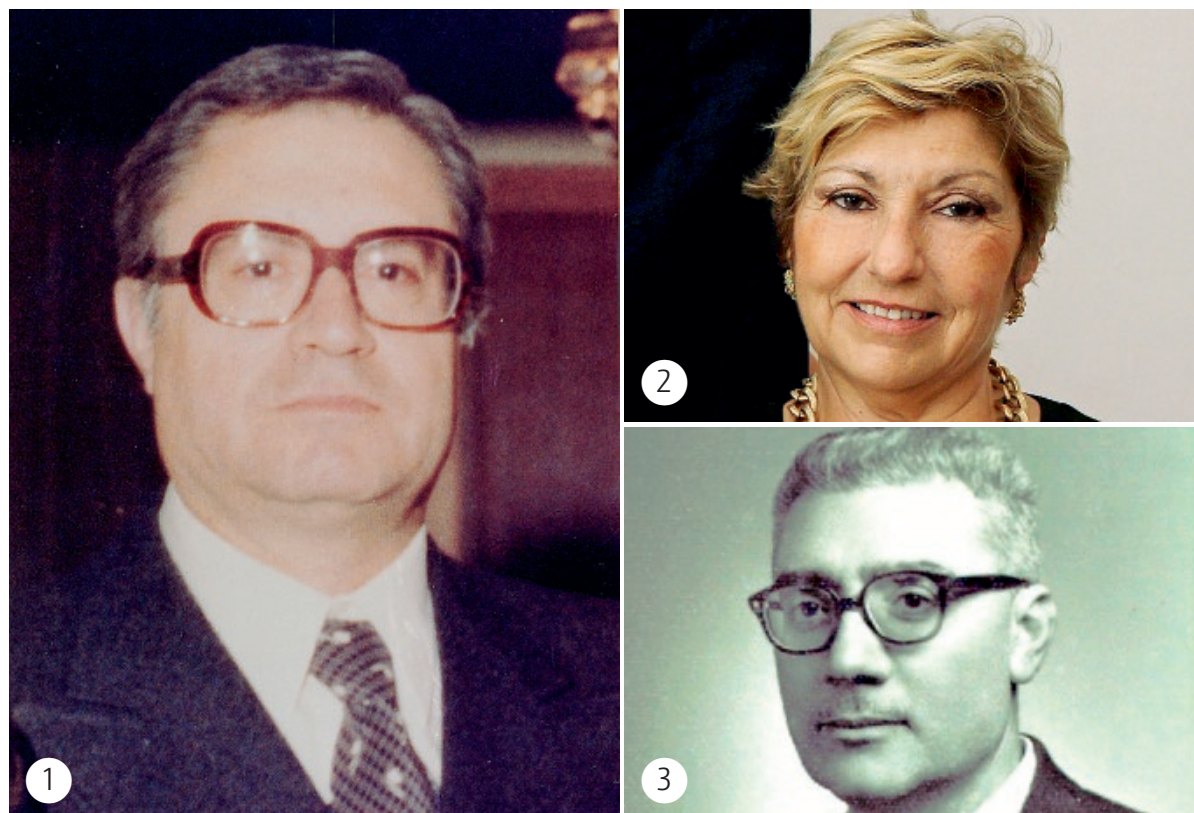
Salvatore Lo Iacono

Le biblioteche comunali decentrate avranno presto una nuova... sorella. E il nucleo di partenza del patrimonio librario della nuova biblioteca - che sorgerà in viale Lazio, nell'area verde di Villa Costa - sarà costituito da milletrecento volumi, una selezione, provenienti dalla biblioteca privata di Pietro Calandra, insegnante e critico letterario, che ha lasciato agli eredi, i figli Fausto ed Eliana, circa diecimila libri. Studioso, intellettuale impegnato, tra i fondatori dell'Accade-

mia letteraria «Cielo di Alcamo», Calandra era un accanito bibliofilo. «Praticamente non trascorreva un giorno senza che lui non comperasse almeno un libro - ricorda Eliana Calandra, dirigente del Comune e in particolare responsabile del Servizio sistema bibliotecario, spazi etnoantropologici e archivio cittadini - la nostra casa era piena. Lui li ricordava tutti a memoria, non erano catalogati, ma stiamo lavorando anche a questo. La donazione della nostra famiglia è stata una scelta di cuore, il valore affettivo che nutriamo nei confronti della sua biblioteca ci ha portati a pensare che questa possa potesse preservarla dall'oblio e salvaguardarla dalla fine che fanno simili patrimoni, che spesso si disperdono in mille rivoli. I tempi per avere a disposizione la nuova biblioteca? Bisognerà aspettare la fine dell'anno, quando sca-

drà l'attuale concessione comunale in favore di un ristorante, che non sarà rinnovata, per dare spazio alla nuova biblioteca comunale. Servirà qualche lavoro di adeguamento dei locali, che bisognerà anche arredare in un certo modo, a cui seguirà la catalogazione e sistemazione dei libri. Quelli di mio padre non saranno i soli. Ci sono altri intellettuali di quell'epoca che stanno avanzando proposte per nuove donazioni.

Calandra, originario di Alcamo ma trapiantato a Palermo, fu allievo di Giuseppe Cottone, altro alcamese doc, e poi suo sodale nella fondazione dell'Accademia di studi letterari «Cielo d'Alcamo», cenacolo di poeti dialettali siciliani e poeti contadini analfabeti e in breve, a partire dagli anni Cinquanta, istituzione che guadagnò un consenso diffuso e la ribalta nazionale, arrivando ad avere rapporti con gli ambienti cul-



1. Pietro Calandra, lo studioso fondatore dell'Accademia Cielo d'Alcamo. 2. Eliana Calandra. 3. Giuseppe Cottone

turali più qualificati e anche studiosi stranieri, francesi, svizzeri, tedeschi. Il nucleo della biblioteca di Pietro Calandra è composto principalmente da testi di saggistica, più che di narrativa. Ci sono molti testi di critica letteraria, di storia e sociologia della letteratura, ma anche di antropologia e filosofia. Edizioni pregevoli, su cui lo studioso si aggirava e che potrebbero tornare utili anche al giorno d'oggi, in particolare con chi segue un percorso di studi umanistici. Tra le iniziative dell'Accademia, di cui Calandra fu

attivo protagonista, il lancio della rivista «Poesia Nuova», che diresse con Alberto Frattini, e la Lectura Dantis Siciliana, per la quale fu coinvolto Aldo Vallone, noto dantista.

Nel «tesoro» di Calandra ci sono anche lunghi e cordiali carteggi con scrittori e intellettuali del suo tempo, da Sciascia, a Flaiano e a Quasimodo, senza dimenticare valenti critici come Bärberi Squarotti, Cremaschi e Grillandi. «Questi epistolari - precisa Eliana Calandra - non fanno parte della donazione. Sono

lettere che voglio studiare e approfondire, erano corrispondenze lunghe, ce ne sono alcune commoventi, come quella con lo stesso Cottone. E c'è spazio anche per la sua battaglia contro la vecchia cultura crociana, una fortissima polemica con il critico Luigi Russo. Ci sono tanti spunti letterari e anche politici, perché mio padre aveva una fede pura negli ideali socialisti, era il classico intellettuale di sinistra, che non si considerava un cultore di saperi astratti, ma un uomo impegnato, calato nella società». (S.L.)

LE VERTENZE. Azienda e sindacati raggiungono un'intesa su produttività e competitività. Ieri a Roma vertice su Blutec ma senza Di Maio: spiragli sul debito con Invitalia

Almaviva, accordo per il rilancio del polo cittadino

Avanti a piccoli passi. Due delle vertenze calde di questi mesi si avvicinano a una soluzione, con Almaviva (da un lato) che ieri ha raggiunto un'intesa sul polo di Palermo e con Blutec (dall'altro) che dopo l'annuncio della produzione a Termini dello scooter cargo elettrico adesso è vicina a un accordo per la restituzione delle somme anticipate da Invitalia.

Spiragli per Almaviva

Nel primo caso, ieri azienda e rappresentanze sindacali si sono incontrate nella sede dell'assessorato regionale al Lavoro della Regione per af-

frontare il tema della produttività e della competitività del sito di Palermo: sul tavolo c'è la necessità di migliorare la qualità del servizio attraverso un coinvolgimento attivo dei lavoratori. «L'accordo per il Piano Qualità - commenta Andrea Antonelli, presidente di Almaviva Contact - è un passo avanti importante per realizzare il Patto per il Lavoro necessario a salvaguardare e rilanciare il call center palermitano».

Il processo è articolato in tre fasi principali: monitoraggio e analisi dei dati in relazione agli standard di efficienza e qualità; individuazione delle specifiche aree di potenziamento;

identificazione dei percorsi formativi utili al miglioramento delle performance anche attraverso l'utilizzo di moduli multimediali. La valutazione e l'eventuale pianificazione dei percorsi formativi saranno svolte sulla base di colloqui individuali ai quali potrà partecipare, su richiesta, anche un rappresentante delle Rsu. L'intero processo, «in coerenza con le previsioni di legge, viene condotto - afferma una nota aziendale - con la garanzia di ogni tutela per il profilo e la riservatezza dei lavoratori, i cui dati individuali non possono essere utilizzati a fini disciplinari né per definire eventuali avvanza-

menti di carriera. L'accordo firmato oggi introduce misure innovative per condividere l'impatto degli interventi sull'andamento del sito, la cui attuazione è fondata sul pieno coinvolgimento dei lavoratori e dei rappresentanti sindacali. A tal fine viene istituita una commissione paritetica costituita da Rsu e Organizzazioni sindacali e da rappresentanti dell'azienda con il compito di garantire il corretto sviluppo dell'intesa».

Blutec, Termini spera

A pochi giorni dall'annuncio della produzione del nuovo e-scooter, arri-

va un'altra buona notizia per i lavoratori ex Fiat che sperano nel rilancio dello stabilimento. Secondo i sindacati è infatti «sempre più vicino l'accordo tra Blutec e Invitalia sulla restituzione delle somme relative al vecchio contratto di sviluppo, oramai revocato». «Solo grazie all'accordo sarà possibile portare avanti il progetto di reindustrializzazione di Termini. Ma ci sono altri due passi fondamentali - spiegano Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm del settore auto, e Vincenzo Comella, segretario della Uilm di Palermo, ieri al Mise -. La stipula di un nuovo contratto di sviluppo, sulla base

del piano industriale che verrà sviluppato entro il 30 giugno, e la proroga degli ammortizzatori sociali. Su quest'ultimo punto urge un intervento legislativo del Governo nazionale, perché entro fine anno non tutti i 700 lavoratori di Blutec rientreranno. Se non saranno modificati i vincoli del decreto legislativo 148 del 2015, infatti, assisteremo a fine anno a un'ondata di licenziamenti».

Il sindaco di Termini, Francesco Giunta, registra con preoccupazione «l'assenza del ministro Luigi Di Maio» al vertice di ieri. «Appare come un segnale di scarsa attenzione verso il Sud e tutte le problematiche connesse. Nella vertenza si intravede finalmente una schiarita. L'accordo per la restituzione del primo acconto, con le relative garanzie, sembra vicino».

IN BREVE

Tentata rapina

Rosario Scianna condannato a quattro anni

Il gup di Palermo Nicola Aiello ha condannato Rosario Scianna a 4 anni per tentata rapina. Secondo le indagini, l'11 aprile scorso l'uomo - con numerosi precedenti specifici - è entrato in un condominio di via Giacomo Cusmano e poi ha preso l'ascensore con una signora di origine russa che era con il suo bambino. Appena entrato, l'imputato ha minacciato con un taglierino la donna dicendole di consegnargli gioielli e denaro, ma la signora si è messa a gridare assieme al figlio e l'uomo ha preferito fuggire a mani vuote. La polizia, allertata dalla vittima dell'aggressione, lo ha rintracciato qualche ora dopo. Rosario Scianna è stato poi riconosciuto dalla donna. Gli agenti hanno presentato un rapporto alla magistratura e l'uomo è finito sotto processo. Adesso è arrivata la condanna a quattro anni.

Oncoematologia pediatrica dell'ospedale Civico



Conad regala 5 mila euro al reparto

Un assegno da 5 mila euro a favore dell'unità operativa di Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Civico è stato consegnato dal direttore generale di Conad Sicilia, Vittorio Troia, al primario del reparto Paolo D'Angelo e a Giuseppe Lentini, presidente dell'Associazione siciliana contro le leucemie e i tumori infantili (Aslti). Il cda del gruppo, leader della grande distribuzione organizzata nell'Isola, ha dato il via libera alla donazione per l'acquisto di attrezzature mediche per il nuovo reparto, per potenziare i servizi di assistenza ai piccoli pazienti e alle loro famiglie. «Il nostro è un dovere morale - ha spiegato Vittorio Troia, direttore generale e CFO Conad Sicilia - perché riversiamo la fiducia dei nostri clienti in un impegno capillare e costante sul territorio siciliano». (Nella foto un momento della consegna)

Stalking e violenza

«Fece abortire la compagna», giovane a giudizio

Un uomo di 26 anni è stato rinviato a giudizio (il processo comincerà il 17 ottobre davanti alla seconda sezione del Tribunale) per stalking, cessione di stupefacenti e violenza sessuale. Secondo la vittima, una donna di 29 anni, l'imputato nel 2017 l'avrebbe costretta ad abortire minacciandola di morte per settimane. La coppia aveva già un figlio e il padre sosteneva di non avere sufficienti disponibilità economiche per poterne crescere un altro. In un'occasione avrebbe iniettato alla vittima una dose di eroina facendola andare in overdose (la donna è stata poi ricoverata all'ospedale Civico) e un'altra volta, dopo averla drogata (erano entrambi tossicodipendenti), l'avrebbe violentata. L'uomo ha respinto, in lunghe dichiarazioni spontanee, tutte le accuse. Adesso sarà processato.

Comune

Revisori, Li Pomi si dimette dall'incarico

Il revisore dei conti Calcedonio Li Pomi, con una lettera al presidente del Consiglio e al presidente del collegio dei revisori, ha annunciato le dimissioni dall'incarico per ragioni personali. Ora bisognerà sostituirlo. Abbandona l'incarico nel momento in cui a Palazzo delle Aquile il capo di gabinetto è stato sostituito e anche il segretario generale ha chiesto di andare alla Città Metropolitana.

Via Spedalieri

Dissequestrato un centro scommesse

È stato dissequestrato e continua a svolgere regolarmente la sua attività il centro scommesse «Stanleybet» di via Nicolò Spedalieri, nel quartiere Montepellegrino. Il pm ha archiviato l'inchiesta nei confronti della donna che gestisce il locale, fornito di regolare licenza, e i carabinieri hanno provveduto alla rimozione dei sigilli sull'immobile e sulle apparecchiature. Il centro scommesse era stato sequestrato a maggio nel corso di alcuni controlli da parte dei militari della stazione Falde e dal 4 giugno ha ripreso la sua attività.

Cellulare alla guida

Vigili urbani, altre 34 multe in una settimana

Con 34 sanzioni nell'ultima settimana, continua l'operazione della polizia municipale per il contrasto all'uso del telefonino alla guida. Agenti del nucleo autovelox, in abiti civili e a bordo di moto civetta, hanno sorpreso i conducenti che utilizzavano il telefonino. I controlli sono stati effettuati in diverse zone, da via Notarbatolo a via Ausonia, da via Ruggero Settimo a viale Strasburgo. (*LANS*)